

VIA AL PIANO DI RISANAMENTO PER I RIPETITORI RADIO E TV

La Provincia di Modena con deliberazione del Consiglio Provinciale del 22 ottobre 2003, approvata dalla maggioranza (DS e Margherita) e Rifondazione Comunista e il voto contrario di Forza Italia, Alleanza Nazionale, Lega Nord e UDC, ha adottato, prima in Regione, il Piano provinciale di localizzazione dell'emittenza radio e televisiva (PLERT), previsto dalla L.R. 30/2000.

L'adozione del PLERT è stata preceduta, secondo le disposizioni della LR 20/2000, dalla fase preliminare della Conferenza di Pianificazione, la quale ha la finalità di operare il confronto con Comuni e gli altri soggetti interessati sugli obiettivi e sulle scelte prospettate ed in particolare di realizzare la concertazione con le associazioni economiche e sociali. La Conferenza per il PLERT ha visto una buona partecipazione e si è conclusa con la condivisione delle proposte della Provincia. Successivamente, il 24 settembre, il Consiglio Provinciale ha deliberato l'Accordo di Pianificazione, il primo stipulato tra la Regione e la Provincia.

Il PLERT persegue le finalità di:

- garantire la salute dei cittadini;
- garantire la libertà di comunicazione e informazione;
- garantire la libertà di impresa;
- tutelare le risorse naturali e paesaggistiche.

Con questo provvedimento si avanzano proposte per la

soluzione di diverse situazioni che avevano preoccupato seriamente numerosi cittadini, soprattutto in Appennino e in particolare a Serramazzoni, dove in pochi anni si sono moltiplicati i ripetitori delle emittenti radio e tv nazionali, spesso con livelli di emissioni superiori ai limiti di legge.

"L'obiettivo – afferma **Maurizio Maletti**, assessore alla Programmazione della Provincia di Modena – è la salvaguardia della salute dei cittadini prevedendo il risanamento di tutti i siti con superamenti dei limiti di campo elettromagnetico. Riduciamo, inoltre, in alcuni casi l'impatto paesaggistico dei tralicci, in particolare nell'Appennino. Il PLERT individua soluzioni migliorative in tal senso per alcuni siti critici e stabilisce la razionalizzazione per le installazioni future. Queste scelte sono state costruite con i Comuni".

Il piano stabilisce che le aree in cui è possibile installare gli impianti devono essere ad una distanza superiore ai 200 metri da strutture sanitarie, assistenziali e scuole e a oltre 300 metri dalle "zone urbanizzate e urbanizzabili".

Le aree da risanare si trovano in nove comuni: Serramazzoni, Guiglia e Pavullo, l'area del Cimone con impianti nei comuni di Montecreto, Riolutato e Sestola, ma anche Modena, Fiorano e Marano.

Il piano indica anche 11 siti la cui situazione appare meno grave (non presentano superamenti dei limiti) ma che sono comunque da trasferire in una nuova area definita entro un anno dai Comuni; altri 9 siti possono rimanere ma solo temporaneamente: anche per questi i Comuni dovranno individuare le nuove collocazioni, ma per questi c'è tempo tre anni.

Ai 16 siti da delocalizzare immediatamente, ne seguiranno con il tempo altri sei; poi cinque saranno risanati in aree limitrofe; quattro rimanendo nella stessa zona, 12 possono rimanere ma solo temporaneamente.

Quelli confermati, quindi senza problemi, sono 38.

PLERT PIANO PROVINCIALE PER LA LOCALIZZAZIONE DELL'EMITTENZA RADIO TELEVISIVA

Nadia Quartieri

Servizio Pianificazione Territoriale e Paesistica della Provincia di Modena

Nella fase preliminare della Conferenza di Pianificazione sono stati predisposti gli elaborati obbligatoriamente previsti dalla legge (L.R. 20/00 art. 27):

- Documento preliminare (adottato dalla Giunta Provinciale)
- Quadro Conoscitivo
- VALSAT preliminare (Valutazione Sostenibilità Ambientale e Territoriale).

L'elaborazione è stata curata dagli uffici della Pro-

vincia (Area Programmazione e Pianificazione Territoriale) coadiuvati da un gruppo di lavoro comprendente anche, per le specifiche competenze assegnate per legge: ARPA e ASL nonché un tecnico dell'Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile.

È infatti stato previsto che ARPA e ASL accompagnino con i propri tecnici tutta la fase di elaborazione del Piano anche in considerazione del ruolo rivestito dalle due tecnostrutture in materia autorizzatoria e di risanamento. Una consulenza specialistica, in particolare per l'individuazione dei nuovi siti da proporre quali ubicazioni idonee ad ospitare gli impianti da delocalizzare, è stata richiesta ad un esperto in possesso di competenze specifiche acquisite in qualità di Responsabile per anni della materia presso ARPA.

Conferenza di pianificazione (durata 5 mesi) ha iniziato i lavori il 23 ottobre 2002 e concluso le attività il 24 marzo 2003.

Gli Enti partecipanti che hanno formulato valutazioni e pareri in forma scritta sono: Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Comuni di Carpi, Mirandola, Mo-

dena, Montese, Pavullo nel Frignano, Riolunato, Serramazzoni, Zocca.

I soggetti invitati che hanno formulato valutazioni e pareri verbalmente o in forma scritta sono: Raiway (Associata Rai), Associazioni AERANTI-CORALLO-FRT, ARPA e Azienda USL, Comitato cittadino contro l'inquinamento da campi elettromagnetici di Serramazzoni, Lega Difesa Ecologica, l'emittente televisiva Telestudio, il Comitato Comparto Ovest - Carpi.

In particolare il Documento ARPA-AUSL (aggiornamento al 31.12.02) comunica tre ulteriori siti che presentano superamenti dei limiti e/o dei valori di cautela/attenzione (da 15 a 18 siti).

Sommario Quadro Conoscitivo adottato

- 81 siti invece degli 83 iniziali: 2 siti (Savignano s/P e Zocca) sono risultati non attivi;
- 28 Comuni interessati;
- 18 siti con superamenti di cui:
 - 5 con superamento di entrambi i limiti/valori;
 - 11 siti con superamento valore 6 V/m;
 - 2 siti con superamento limite 20 V/m;
 - 9 siti ricadono in edifici vietati per uso;
 - 7 siti ricadono in edifici vietati per vincoli;
 - 27 siti ricadono in aree vietate;
 - 14 siti ricadono dentro la fascia di rispetto di 300 m dal territorio urbanizzato/urbanizzabile;
 - 11 siti sono distanti meno di 200 m dai recettori sensibili;

Valutazioni Provincia

- 22 siti da delocalizzare;
- 5 siti da trasferire in aree limitrofe;
- 4 siti da risanare in loco;
- 12 siti con possibilità di permanenza temporanea
- 38 siti confermati;

Per i siti da delocalizzare per superamento limiti e, contemporaneamente, per la non conformità alle norme urbanistiche, si è provveduto ad individuare:

- 16 siti da delocalizzare ricadenti in 9 Comuni
- 11 nuovi siti individuati in 9 Comuni e precisamente:

Nuovi siti individuati dal PlerT idonei ad ospitare gli impianti da delocalizzare

- 1) Sito di Cà Iacomone a Serramazzoni per la delocalizzazione dei Siti n. 68 Cà del Vento, n. 69 Casa Mazzoni (solo le frequenze radio-classificato a permanenza temporanea).
- 2) Sito di Cà di Mezz'osso a Maranello per ospitare le attuali frequenze (comprendenti anche due di Rai Parlamento) del sito n. 73 Casa Cavana di Serramazzoni oltre a quelle del sito 17 Torre Maina di Maranello.
- 3) Sito di Baggiovara a Modena per la delocalizzazione dei Siti n. 25 Via Giardini 460, n. 26 Via Servi, n. 33 Via Giardini 476. Il sito di Baggiovara, ricade nell'area residuale, in corrispondenza dello svincolo/cavalcavia fra la strada provinciale Modena-Sassuolo e strada per Magreta.
- 4) Sito Bombovere a Guiglia per la delocalizzazione del Sito n. 13 di S.Stefano Via Togliatti. Il sito ricade su area di proprietà comunale dove è già insatallata un'antenna per telefonia cellulare.
- 5) Sito Cantone-Gaiato a Pavullo per la delocalizzazione dei Siti n. 48 Montegaruzzo e n. 49 Via Pianelli

(classificato a permanenza temporanea).

Nuove ubicazioni individuate dal plert idonee ad ospitare gli impianti da risanare con trasferimenti in aree limitrofe

- 1) Sito Piancavallaro a Montecreto per la delocalizzazione dei siti n. 37 "Pian Cavallaro ex cabina enel" di Montecreto, n. 58 "Piancavallaro Montecimone" di Riolunato e n.77 "Monte Cimone" di Sestola. Si tratta della medesima ubicazione individuata, congiuntamente ai tre Comuni, di cui al progetto già presentato nel 1998; tuttavia, per alcune variazioni inerenti le frequenze da trasferire (non più Buca del Cimone) probabilmente saranno prevedibili due tralicci (strutture di supporto) e non tre come nel progetto 98.

E' prevista l'eliminazione di un traliccio di rilevante impatto visivo ubicato attualmente in prossimità della vetta del Monte Cimone (Sito n. 77 "Monte Cimone" a Sestola).

- 2) Sito di Roncoscaglia a Sestola per la delocalizzazione del Sito n. 76 "Roncoscaglia" di Sestola. Il sito è situato a circa 100 metri dal sito attuale.

- 3) Sito di Monfestino Via Cimitero Ovest a Serramazzoni (sito individuato dal Piano Nazionale di Assegnazione delle frequenze televisive, assentito dalla Regione Emilia Romagna e che non presenta superamenti) per la delocalizzazione del Sito n. 66 di Case di Sotto e per la razionalizzazione delle emittenti attualmente esistenti nel sito n. 67 "Monfestino Via Cimitero". L'ispettorato richiede particolare attenzione per la ubicazione/delimitazione del sito.

- 4) Sito Belvedere a Fiorano per la delocalizzazione del Sito n. 8 Via Rovinello.

- 5) Sito Cà de Grassi a Marano per la delocalizzazione del Sito n. 18 Cà de Grassi. Il sito è situato a circa 100 metri dal sito attuale.

- 6) Sito Faeto Carbonara a Serramazzoni per la delocalizzazione della frequenza radio del Sito n. 70 Faeto I Boschi e della sola frequenza radio del Sito n. 74 Monte Faeto.

Siti che non presentano superamenti dei limiti, ma classificati da delocalizzare per i quali il PlerT non individua la nuova ubicazione, la quale sarà definita dai comuni sentito l'ispettorato (entro 1 anno dall'entrata in vigore del plert)

N. 11 siti di cui nei comuni di:

- Carpi n. 1, Castelvetro n. 1, Fiumalbo n. 1, Modena n. 3, Montese n. 2, Soliera n. 2, Vignola n. 1

Siti che non presentano superamenti ma classificati a permanenza temporanea per i quali il PlerT non individua la nuova ubicazione, la quale sarà definita dai comuni sentito l'ispettorato (entro 3 anni dall'entrata in vigore del PlerT)

N. 9 siti di cui nei comuni di:

- Fiumalbo n. 1, Lama Mocogno n. 1, Modena n. 1, Montefiorino n. 2, Prignano n. 2, Serramazzoni n. 2

Per ulteriori informazioni o approfondimenti consultare il sito internet www.provincia.modena.it alla sezione territorio. •